

Tre facoltà di Udine prime in Italia

La classifica Censis-La Repubblica premia Lettere, Lingue e Scienze della formazione. Medicina si conferma quarta

di **Giacomina Pellizzari**

Nuovo riconoscimento per l'università friulana che con le facoltà di Lettere, Lingue e Scienze della formazione sale sul gradino più alto del podio e piazza Medicina al quarto posto in Italia. Tre primati che se per Lingue e Scienze della formazione, nella classifica Censis promossa da il quotidiano "La Repubblica", rappresentano una riconferma, assegnano a Lettere un ruolo di new-entry "nell'olimpo" delle facoltà. A livello di ateneo, invece, Udine nella tabella delle università di media dimensione, quelle con un numero di iscritti che oscilla tra 10 e 20 mila iscritti, occupa l'11° posto. Il mancato aggiornamento del sito Web, anche se i lavori sono già in corso, rispetto al precedente anno accademico, l'ha fatta scivolare di una posizione. Qui Trieste è quinta.

Ma torniamo alle facoltà con Lettere che fa un balzo in avanti fino a raggiunge il top e Giurisprudenza che non è da meno volando dal 17° al sesto posto. Guadagnano più di qualche posizione anche Ingegneria, Agraria ed Economia che, rispettivamente, passano dal 15° all'11° posto, dall'ottavo al settimo e dal nono all'ottavo, mentre Medicina mantiene il suo quarto posto a livello italiano. Arretra di un passo,



In una foto d'archivio una delle aule magne dell'Università di Udine affollata di studenti

invece, la facoltà di Scienze perdendo il nono posto.

Inutile dire che questi dati fanno esultare il magnifico rettore, Cristiana Compagno: «Quattro facoltà, pari al 50%, su 10 si collocano nei primi cinque posti a livello nazionale e di queste ben tre guadagnano il primo posto con l'ingresso di Lettere». Per dirla in breve si tratta di «un ottimo risultato dell'area umanistica dove - insiste il rettore, Giurisprudenza in un anno balza in avanti di 11 posizioni». Detto questo, il rettore si sofferma

sul dato relativo ai rapporti internazionali in base al quale Udine guadagna il secondo posto in Italia, collocandosi dietro a Trento. Un punto fermo che, assieme al voto ottenuto sul fronte della qualità della didattica, della ricerca e del numero di docenti e iscritti, contraddistingue la solidità strutturale dell'ateneo friulano. Basti pensare che la valutazione raggiunta nei singoli settori va da un minimo di 66 a un massimo di 110. Stando alla classifica Censis, infatti, l'ateneo friulano lamenta qualche carenza

di troppo solo sul fronte del sito internet che non risulta sufficientemente accattivante. L'immagine on-line dell'ateneo friulano, insomma, va ritoccata.

A palazzo Florio lo sanno bene tant'è che tecnici e amministrativi stanno proprio lavorando in questo senso. Ancora una volta, quindi, Udine si difende al meglio nonostante le risorse statali calanti e il cronico sottofinanziamento che, mediamente, raggiunge i 15 milioni di euro l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA